

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 05 del 30/11/2018

In questo numero:

Omaggio a Bernardo Bertolucci



*Il 27 novembre 2018 è scomparso il grande regista emiliano
BERNARDO BERTOLUCCI
Lo ricordiamo con un piccolo omaggio*

Paolo Conte per i 50 anni di Azzurro



*PAOLO CONTE in concerto
Bologna EuropAuditorium
Il 10 e 11 dicembre 2018 alle ore 21*

La qualità della vita nella Città Metropolitana di Bologna



*La QUALITÀ DELLA VITA
NELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA
Novembre 2018*

Alessandro Baricco presenta The Game



*Presentazione di The Game di ALESSANDRO BARICCO
Bologna Sala dello Stabat Mater dell'Archiginnasio
Il 1° dicembre 2018 alle ore 17,30*

Lo Schiaccianoci al Teatro delle Celebrazioni



*Lo SCHIACCIANOCI di Čajkovskij
Bologna Teatro delle Celebrazioni
Il 19 dicembre 2018 alle ore 21*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Omaggio a Bernardo Bertolucci

BERNARDO BERTOLUCCI

È scomparso nei giorni scorsi e questa pagina è solo un piccolo omaggio a uno dei maggiori registi della seconda metà dello scorso secolo. Ha fatto parte da protagonista dell'empireo del Cinema italiano, assieme a Fellini, Visconti, Rossellini, Pasolini. Comencini, Rosi...

Era immerso nella vita anche quando, costretto su una sedia a rotelle per un intervento mal riuscito, rifiutava di farsi rinchiodare in una teca. Figlio del poeta **Attilio Bertolucci** e fratello di **Giuseppe Bertolucci**, iniziò come aiuto regista di **Pier Paolo Pasolini** in **Accattone**. Nel suo ultimo film **Io e te**, in cui un giovane e introverso adolescente si rinchioda in cantina per stare da solo, ma la volontaria reclusione viene interrotta dalla sorella tossicodipendente, il regista lancia una nota di speranza con un messaggio di fiducia nei confronti di una gioventù che invece di scendere in piazza si rifugia in una metaforica cantina per le difficoltà incontrate nel capire e affrontare un mondo che non sembra più capace di offrire modelli e ideali. Della sua grande e molteplice produzione, qui vale la pena di ricordare, come estremamente emblematici, tre capolavori molto diversi tra loro e rappresentativi della ecletticità del grande Maestro: **Ultimo tango a Parigi**, **Novecento** e **L'ultimo imperatore**. **Per saperne di più consultare:**

<https://www.comingsoon.it/cinema/news/bernardo-bertolucci-una-grande-passione-per-il-cinema-e-per-la-vita/n83941/>,

Nel 1972 diventa **Bertolucci** protagonista di uno degli scandali italiani più celebri per motivi tristemente ridicoli. **ULTIMO TANGO A PARIGI** fu accusato di oscenità e la pellicola fu sequestrata e mandata al rogo. Il film, originale e trasgressivo, divenne, per l'Italia puritana del tempo, la pellicola da vedere a ogni costo. Le allusioni a pratiche sessuali di cui non si può parlare apertamente indussero persone che mai si sarebbero accostate al suo cinema a fare la coda per vedere **Marlon Brando** possedere con disprezzo **Romy Schneider**.

Ambientato nella Parigi degli anni settanta, il film racconta di un uomo di mezz'età, disilluso e lacerato interiormente che incontra una giovane donna in un appartamento vuoto, con la quale ha un improvviso rapporto sessuale. I due decidono di dare il via a una relazione surreale fatta soltanto di rapporti intimi, ignorando tutto dell'altro partner e trovando nel sesso l'unica risposta possibile al conformismo del mondo circostante. La relazione, sempre più inverosimile, terminerà in tragedia.



Per saperne di più consultare: https://it.wikipedia.org/wiki/Ultimo_tango_a_Parigi.

NOVECENTO, del 1976, rappresenta l'epopea emiliana in cui il regista racconta in due parti una storia di lotta di classe e generazionale della sua terra, contadini da un lato e padroni dall'altro, e le conseguenze dell'arrivo del fascismo. Un film di raro splendore visivo, a tratti quasi intollerabile e con scene di una violenza mai vista fino ad allora. **Robert De Niro** e **Gerard Depardieu** sono i protagonisti nei ruoli dei figli primogeniti, mentre i patriarchi sono **Burt Lancaster** e **Sterling Hayden**. Ma a rubare la scena sono i due terribili Attila e Regina interpretati da **Donald Sutherland** e **Laura Betti**, fascisti perversi e crudeli, le cui azioni si

impressero indelebili nella memoria di chi all'epoca vide il film. **Per saperne di più consultare:**

<https://www.bing.com/videos/search?q=novecento+di+bertolucci&qpv=novecento+di+bertolucci&FORM=VDRE>,

L'ULTIMO IMPERATORE, basato sull'autobiografia di **Pu-Yi**, l'ultimo imperatore cinese, vinse **9 Oscar** e altrettanti **David di Donatello**. È un gigantesco e fantasmagorico affresco che affascinò il pubblico internazionale e che dimostrò l'evoluzione di un regista in grado di raccontare la storia di un mondo in apparenza fantastico e irrealistico quasi agli antipodi del nostro. **Per saperne di più consultare:**

<https://tvzap.kataweb.it/news/242520/l-ultimo-imperatore-trama-cast-curiosita-premio-oscar-bernardo-bertolucci/>



LO SGABELLO DELLE MUSE

Paolo Conte per i 50 anni di Azzurro

Cosa	Paolo Conte in concerto
Dove	Bologna EuropAuditorium
Quando	Il 10 e 11 dicembre 2018 alle ore 21

Per i **Cinquant'anni di AZZURRO** dal 10 al 11 dicembre **PAOLO CONTE** sarà al **Teatro EuropAuditorium** per proporre i suoi grandi classici. L'occasione è quella di celebrare i 50 anni di **Azzurro**, il brano portato al successo da **Adriano Celentano** che porta la firma di Vito Pallavicini e la sua.



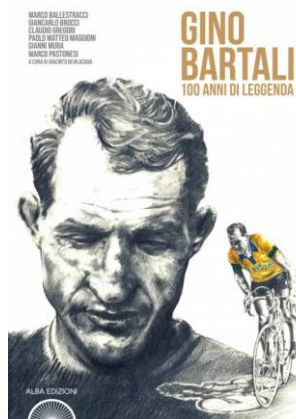
È anche disponibile online e nei negozi "**Zazzarazàz - Uno Spettacolo D'arte Varia**", un progetto che ripercorre oltre 40 anni di carriera di Paolo Conte e che raccoglie una selezione di brani live ed un disco con le interpretazioni di canzoni del cantautore astigiano da parte di grandi protagonisti della musica e dello spettacolo come **Roberto Benigni**,



Enzo Jannacci, Francesco De Gregori e Lucio Dalla, Miriam Makeba e Dizzy Gillespie e molti altri. Impreziosisce questa raccolta il brano inedito "**Per Te**", registrato appositamente per questa occasione.

Il live di Caracalla è consultabile su: <http://www.paoloconteofficial.com/#!/pages/livecaracalla>

Paolo Conte, pianista di formazione jazz, è considerato uno dei più importanti e innovativi cantautori italiani. Avvocato, nella sua oltre cinquantennale carriera è stato autore di musiche per altri artisti, spesso collaborando con parolieri come **Vito Pallavicini**, per poi decidere, nel 1974, di abbandonare la carriera forense e dedicarsi esclusivamente a quella artistica. Stimato e apprezzato da varie platee internazionali, si è cimentato in molti campi espressivi, ricevendo nel 2007 una **Laurea honoris causa in Pittura**, conferitagli dall'Accademia di belle arti di Catanzaro. Insieme a **Fabrizio De André** è l'artista con il maggior numero di riconoscimenti da parte del **Club Tenco**, con sei Targhe e un Premio Tenco. Indimenticabili, tra le tante, sono le sue interpretazioni di "**Bartali**" e di "**la Topolino Amaranto**", oltre la famosissima **Azzurro**.



"*Anche da vecchi si può vivere bene. Sono tante le stagioni della nostra vita e non necessariamente la gioventù è la migliore*". Paolo Conte, 81 anni, racconta di avere un rapporto "*molto teso con il tempo*". Eppure a vederlo esibirsi, con la sua voce calda e pastosa, sembra che sia il tempo ad essere intimorito dal cantautore astigiano. Ma l'occhio severo di Conte, non lascia scampo: "*ho sempre pensato di comporre qualcosa di superiore, ma già queste sono un bel punto di arrivo, sono soddisfatto*", riferendosi in particolare ad **Azzurro** e **Via con me**. Refrattario alle tecnologie ("*non ho neanche il telefonino*") e amante della vecchia musica jazz e della classica, presta poca attenzione a quella emergente. "*Anche Sanremo, quello di Baglioni, non ce l'ho fatta a vederlo tutto. Partecipare? Non ho la canzone da presentare e anche l'avessi non la presenterei. Non mi piace la gara*".



Una significativa raccolta di video sulle interpretazioni di Paolo Conte è consultabile su: <https://www.bing.com/videos/search?q=paolo+conte+youtube&qpv=paolo+conte+youtube&FORM=VDR>
[E](#)

LO SGABELLO DELLE MUSE

La qualità della vita nella Città Metropolitana di Bologna

Cosa	La qualità della vita nell'Area Metropolitana di Bologna
Dove	Città Metropolitana di Bologna
Quando	Novembre 2018

La **QUALITÀ DELLA VITA NELL'AREA METROPOLITANA** è più alta rispetto a quindici anni fa. Nove persone su dieci danno un voto dal 6 in su al territorio in cui vivono; a portare in alto la qualità della vita sono soprattutto i **servizi**. Sul fronte delle **preoccupazioni**, la situazione non è cambiata rispetto al 2003: al primo posto c'era e c'è ancora il lavoro. Lo afferma un'indagine demoscopica svolta dall'**ufficio Studi della Città metropolitana** e da quello di **statistica del Comune di Bologna** sulla qualità della vita e del benessere equo e sostenibile. L'indagine è stata eseguita tra maggio e giugno 2018 con 2.200 interviste telefoniche, di cui 1.400 hanno interessato cittadini del comune di Bologna e 800 dell'area metropolitana. Sono cresciuti il **capitale economico** e il **capitale sociale** del territorio: Bologna è cresciuta non solo come economia ma anche come tessuto sociale, confermando il mix economico-sociale tradizionale di questa città.



Le criticità individuate riguardano in particolare i temi della **viabilità, manutenzione, trasporto pubblico, sicurezza** e **degrado**. Il **degrado** viene percepito dal 16% degli intervistati, dato leggermente al di sopra di quello regionale, ma ben al di sotto di quello nazionale. La **qualità dell'ambiente** comunque soddisfa i tre quarti degli intervistati. Nella nostra area metropolitana ci si sente **più sicuri** che nel resto della regione o d'Italia: lo dichiara il 66% degli intervistati. L'80% degli intervistati è **soddisfatto del proprio lavoro**, anche se in misura minore rispetto al passato; più bassa la soddisfazione per la remunerazione. Il 90% è appagato dalla propria



condizione abitativa, dalle **relazioni familiari e amicali**. Rispetto alla **soddisfazione per la propria vita** nel complesso, l'85% manifesta **alto apprezzamento**, mentre l'area di malessere interessa solo il 5% del campione. La valutazione della qualità della vita cresce proporzionalmente al diminuire degli anni di residenza: i **neo residenti** (meno di 11 anni) attribuiscono il voto medio più alto (7,4 su 10), seguiti dagli adottivi (residenti da 11-30 anni: 7,3). Simili i giudizi di chi risiede da oltre 30 anni o da sempre (7,2).



Dall'analisi della **tipologia familiare** emerge nel complesso un'immagine *maggiormente positiva per i nuclei familiari rispetto ai single*. Per contro, le famiglie con bambini evidenziano difficoltà economiche e le coppie di anziani risultano più critiche della media verso la qualità della vita nel comune di residenza.

I giudizi positivi raggiungono l'80% per tutti i **servizi**. In particolare a Bologna emergono quelli culturali: il 48% degli intervistati svolge almeno tre attività culturali l'anno. Oltre un quarto degli intervistati fa parte di **associazioni di volontariato**, con un maggiore impegno nelle aree periferiche. Le **reti sociali** sono più forti rispetto al passato, anche se il 60% degli intervistati è più prudente rispetto al passato nel dare fiducia alle altre persone. La **mobilità** a Bologna trova



alto gradimento per quanto riguarda il trasporto pubblico e le piste ciclabili, ma minore apprezzamento per parcheggi e traffico. Nell'area metropolitana la tendenza si inverte: valutazioni positive per **parcheggi e traffico**, ma carenti per manutenzione di strade e ciclabili.

Rispetto a tutti gli intervistati i **giovani** tra i 18 e i 34 anni valutano più positivamente la qualità della vita nel proprio comune. La soddisfazione per la propria vita assume i livelli più alti registrati nel territorio (90%), supportata in larga parte (82%) dalla certezza di una visione migliore per il proprio futuro. Le principali preoccupazioni riguardano la condizione economica e le incognite sul futuro con alti livelli di insoddisfazione rispetto alla retribuzione e alla sicurezza del lavoro.

Per consultare il testo integrale della pubblicazione accedere a:

http://inumeridibolognametropolitana.it/sites/inumeridibolognametropolitana.it/files/benessere/qualita_vita/sintesi_qualita_2018_cittametro.pdf

LO SGABELLO DELLE MUSE

Alessandro Baricco presenta *The Game*

Cosa	Presentazione di <i>The Game</i> di Alessandro Baricco
Dove	Bologna Sala dello Stabat Mater dell'Archiginnasio
Quando	Il 1° dicembre 2018 alle ore 17,30

ALESSANDRO BARICCO, il **1° dicembre** alle 17,30, presso la sala dello *Stabat Mater dell'Archiginnasio*, presenta il libro di ***The Game*** (Einaudi).



Lo scrittore ha fatto un viaggio nella Silicon Valley per finire di scrivere il seguito del suo saggio *I Barbari* del 2006, quando la rivoluzione digitale era appena cominciata. Una mappa imperdibile dell'*Homo Sapiens* dopo il sisma che ha sconvolto un'intera civiltà.

Così l'Autore descrive il suo nuovo libro:

"Prima scena. Calciobalilla, flipper, videogioco. Prendetevi mezz'ora e passate dall'uno all'altro, in quest'ordine. Pensavate di giocare, invece avete attraversato lo spazio che separa una civiltà, quella analogica, da un'altra, quella digitale. Siete migrati in un mondo nuovo: leggero, veloce, immateriale.

Seconda scena. Prendete l'icona che per secoli ha racchiuso in sé il senso della nostra civiltà: uomo-spada-cavallo. Confrontatela con questa: uomo-tastiera-schermo. E avrete di fronte agli occhi la mutazione in atto. Un sisma che ha ridisegnato la postura di noi umani in modo spettacolare.

Qualsiasi cosa si pensi del *Game*, è un pensiero inutile se non parte dalla premessa che il *Game* è la nostra assicurazione contro



l'incubo del Novecento. La sua strategia ha funzionato, oggi le condizioni perché una tragedia come quella si ripeta sono state smantellate. Ormai ci siamo abituati, ma non va mai dimenticato che c'è stato un tempo in cui, per un risultato del genere, avremmo dato qualsiasi cosa. Oggi, se ci chiedono in cambio di lasciare la nostra mail ci innervosiamo".

Per saperne di più sul libro consultare:

http://www.repubblica.it/cultura/2018/04/02/news/alessandro_baricco-192822432/

Per leggere un estratto autografo del libro consultare:

<https://www.einaudi.it/content/uploads/estratti/978880623555PCA.pdf>

ALESSANDRO BARICCO



è uno scrittore, saggista, critico musicale e conduttore televisivo, vincitore del **Premio Viareggio** nel 1993. Dopo aver frequentato il Liceo Classico "Vittorio Alfieri", si è laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino con una tesi in Estetica. Ha iniziato la propria carriera di scrittore pubblicando alcuni saggi di critica musicale, come *Il genio in fuga*, su Rossini, e *L'anima di Hegel* e le *mucche del Wisconsin*, sul rapporto tra musica e modernità. Collabora come critico musicale per Repubblica e sulla pagina culturale per La Stampa. È stato tra i primi conduttori della trasmissione Radio Tre Suite su Rai Radio Tre.

Per saperne di più sul libro consultare:

<http://www.treccani.it/enciclopedia/alessandro-baricco>

Nel Catalogo del Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale sono presenti diversi testi di Alessandro Baricco e, tra i tanti, è da segnalare "I Barbari" la cui scheda è consultabile presso:

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=U>

BO2291862T

LO SGABELLO DELLE MUSE

Lo Schiaccianoci al Teatro delle Celebrazioni

Cosa	Lo schiaccianoci di Čajkovskij
Dove	Bologna Teatro delle Celebrazioni
Quando	Il 19 dicembre 2018 alle ore 21

LO SCHIACCIANOCI, su Musiche di P. I. Čajkovskij, è in programma il **19 dicembre** alle 21 al **Teatro delle Celebrazioni di Bologna** interpretato dal **Balletto di San Pietroburgo**.



Amore, sogno e fantasia per **Lo Schiaccianoci**, uno dei balletti più affascinanti della storia della danza classica. Le scenografie incantate del **Balletto di San Pietroburgo** immergono gli spettatori nella celebre fiaba di **Hoffmann**. Per le sue caratteristiche di favola a lieto fine e per la vicenda pervasa da un'atmosfera fatata di festa, **Lo**

Schiaccianoci, continua ad ammaliare i bambini e ad incantare i grandi. Per questo è lo spettacolo più rappresentato nel mondo durante le festività natalizie.

Per informazioni consultare il sito: http://www.teatrocelebrazioni.it/pagina_2018.php?id=861

Lo Schiaccianoci è un balletto con musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij, composte nel 1892. Il balletto fu commissionato dal direttore dei Teatri Imperiali Russi e la storia deriva dal racconto **Schiaccianoci e il re dei topi** di **Hoffmann**. *Lo schiaccianoci* è stato ripreso più volte dal cinema, dal teatro e dallo sport.

La trama: C'era una volta un re e una regina che da poco avevano avuto una bella principessa di nome Pirlipat. Illustri invitati si recarono alla culla della neonata e la cattiva Regina dei topi volle offrire alla piccola principessa un dono. "Il mio dono sarà: la bruttezza; la principessa sarà così brutta che nessuno avrà il coraggio di guardarla in viso, per tutta la vita". La strega topo svanì velocemente e la piccola divenne in un attimo mostruosa e ricoperta di peli. Drossermeier, alchimista di corte, disse che per rompere l'incantesimo la principessa Pirlipat avrebbe dovuto mangiare la noce Krakatuk, la noce più dura del mondo. Fu incaricato per la ricerca della noce dura il capitano delle guardie del re, nipote di Drosselmeier, che per tredici anni girò per il mondo alla ricerca della noce. Il giovane alla fine la trovò, riuscì a rompere il guscio e a portare il gheriglio a Pirlipat che ritornò bellissima. In quel momento riapparve la cattiva regina dei Topi che, sconfitta, maledì il giovane tramutandolo in uno brutto schiaccianoci. Solo una ragazzina di tredici anni, come la principessa Pirlipat, avrebbe potuto, tramutarlo in giovane soldato se si fosse affezionata a quell'oggetto. La famiglia Drosselmeer ebbe l'incarico,



generazione dopo generazione, di proteggere lo schiaccianoci e di scegliere la fanciulla adatta. Passarono così centinaia d'anni fino a quando...

Drosselmeier, giocattolaio e orologiaio, fu invitato da una ricca vedova e dalla giovane figlia Clara alla festa delle vigilia di natale. Durante la festa Drosselmeier mostrò il suo fantastico dono: bambole meccaniche così perfette da sembrare umane. Il giocattolaio regalò a Clara una misteriosa bambola-Schiaccianoci in forma di soldato chiedendo alla ragazzina di averne molta cura. Allo scoccare della mezzanotte, strane ombre si aggararono nella stanza e un terribile incubo assalì Clara che si trovò a combattere con fantasmi e un branco di



Topi. Lo Schiaccianoci prese le forme di un bellissimo soldato e Clara vide una bella regina che la invitava a seguirla, con il suo nuovo compagno intraprende un viaggio in un regno fantastico.

Durante il viaggio Drosselmeier raccontò a Clara la sua avventura. Clara aveva conosciuto l'amore e le sembrò di vivere una favola dove lei era diventata la principessa e lo Schiaccianoci il suo giovane principe. Poi, giunse l'alba e il sogno svanì...

Per saperne di più consultare i siti: https://it.wikipedia.org/wiki/Lo_schiaccianoci,
http://www.ballettodelsud.it/index.php?option=com_content&task=view&id=179&Itemid=5,
<http://www.raiscuola.rai.it/articoli/ciajkovskij-lo-schiaccianoci/5669/default.aspx>,